

SCUOLA DELL'INFANZIA “BEATO GIORDANO FORZATÈ ”

VIA ROMA, 409 MONTEMERLO

35030 CERVARESE SANTA CROCE (PD)

COD. MEC. PD1A078001

E mail scuola@maternamontemerlo.191.it

pec scuolamontemerlo@pec.fismpadova.it

Orario apertura segreteria: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30

Federata alla Fism

Fb: scuola dell'infanzia Beato Giordano Forzatè

Instagram: infanziaforzatè



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015)

2023-2025



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

FRONTESPIZIO

PREMESSA

STORIA, IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

IL CONTESTO

Il territorio

La situazione demografica

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

Spazi

Il tempo scuola

Criteri formazione sezioni

Organigramma e risorse umane

Risorse finanziarie

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

Introduzione

Il nostro curriculum

Le fasi della programmazione

Progetti di potenziamento dell'offerta formativa

Educazione civica

Progetti extra-curricolari

Progetto continuità nido/infanzia e infanzia/primaria

Progetto sicurezza

Partecipazione dei genitori alla vita di scuola

Rapporti con il territorio.

Piano per la didattica digitale integrata

INCLUSIONE SCOLASTICA

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale

Strumenti di valutazione e di autovalutazione della scuola

Interventi di miglioramento

DOCUMENTI ALLEGATI

Regolamento della scuola

Curricolo

Curricolo IRC

Protocollo d'accoglienza per alunni con bisogni educativi speciali Piano annuale per l'inclusione scolastica(PAI).

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX art.1, comma 14, Legge n°107/2015

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "BEATO GIORDANO FORZATE"

VIA ROMA 409 MONTEMERLO 35030

CERVARESE SANTA CROCE PD

Codice meccanografico: PD 1A078001

mail: scuola@maternamontemerlo.191.it

Orario di apertura segreteria: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30

La nostra scuola è federata alla Fism.

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'infanzia Beato Giordano Forzatè, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n° 107, recante la *"Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli alunni. Il

piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta 27/11/2023 e del legale rappresentante.

Il piano è pubblicato nel Portale unico del MIUR al comma 136.

STORIA, IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

STORIA

La scuola ha come sede l'ex canonica fin dal 1953, quando la parrocchia ha incaricato le Suore Dimesse di Padova a dirigerla.

Lo scopo era di andare incontro a tanta gente povera, raccogliendo i loro bambini dai tre ai sei anni nelle ore di lavoro. Due erano pertanto i fini da raggiungere: la tranquillità dei genitori e la salvezza morale e fisica dei piccoli. Per la nascita dell'asilo la comunità considerò di mettere a disposizione la vecchia casa canonica. La struttura, per poter essere utile allo scopo, doveva subire tutta una serie di modifiche e aggiustamenti la cui realizzazione sarebbe costata una spesa elevata.

Per la costruzione vi erano delle offerte private... mentre il piano finanziario per la vita futura dell'asilo era costituito dalle piccole quote mensili dei fanciulli più abbienti e dalle offerte libere dei buoni. Le Suore Dimesse accettarono l'incarico di sovrintendere all'asilo infantile, all'assistenza della Gioventù femminile, al dopo-scuola dei piccoli alla scuola di lavoro e alle altre opere parrocchiali. Della preziosa e infaticabile presenza delle suore non beneficiavano soltanto i bambini che frequentavano l'asilo, ma anche le fanciulle e le adolescenti cui alla domenica pomeriggio, al termine delle sacre funzioni, dedicavano un pomeriggio d'intrattenimento e di svago.

L'attività scolastica funzionava undici mesi all'anno con i bambini dai tre ai sei anni con l'orario dalle nove alle sedici d'inverno e dalle otto alle diciassette d'estate, tutti i giorni escluso il primo venerdì di ogni mese in quanto era il giorno di ritiro mensile delle suore. Un passo nella modernità si compì nell'ottobre del 1967 con l'acquisto di un autobus Alfa Romeo. Nel 1968 le Suore Dimesse lasciarono l'insegnamento e la gestione della scuola. Ci fu l'assunzione di due maestre. Gli anni Settanta, sull'onda del Settantotto, furono anni di grandi trasformazioni sociali, che misero addirittura in discussione l'esistenza dello stesso asilo infantile. Tanto più dopo che il parlamento votò una legge (n 444 del 1968) che sanciva l'istituzione, accanto a quella parrocchiale, della scuola materna statale, delegata ad accogliere bambini << nell'età prescolastica da tre a sei anni... detta scuola si propone ai fini di educazione, di sviluppo della personalità infantile, di assistenza e di preparazione alla frequenza della scuola dell'obbligo, integrando l'opera della famiglia. L'iscrizione è facoltativa; la frequenza gratuita.>>. Dopo alcune consultazioni fra le famiglie di Montemerlo il responso fu quello di mantenere in funzione la struttura scolastica facendosene pieno e incondizionato carico (quindi conservare l'asilo di carattere parrocchiale). La comunità era fiera e orgogliosa della scuola e non scarseggiavano le occasioni per dimostrarlo: parte dei introiti della tradizionale sagra del Redentore, per esempio, andavano a beneficio della copertura delle spese, così come alcune associazioni locali provvedevano a elargire un contributo.....La scuola compare d'ora in avanti nei documenti con l'intitolazione" BEATO GIORDANO FORZATE".

A partire dall'anno scolastico 2000/2001 la scuola B.G. Forzatè è riconosciuta Scuola Paritaria ai sensi della legge 10 marzo 2000 n. 62 n. Parità. Nell'ultimo decennio, durante la guida pastorale di don Giampaolo Tiengo, la scuola ha conosciuto un grande incremento sul piano della frequenza degli alunni. Le sezioni della scuola aumentano fino a tre; il progetto educativo si amplia e s'innerva di altre discipline: educazione motoria, musicale e lingua inglese. Di conseguenza il numero delle insegnanti s'incrementa. Durante l'ultimo decennio sono stati eseguiti e apprezzati interventi edilizi: la riorganizzazione dell'area esterna d'accesso e del parco giochi, i servizi igienici più funzionali, l'acquisto di moderni arredi, la costruzione del dormitorio. Con l'anno scolastico 2010/2011 viene incrementata l'offerta formativa con l'attivazione della sezione primavera in grado di accogliere i bimbi più piccoli, da ventiquattro a trentasei mesi. Un passo importante nella gestione organizzativa quotidiana è rappresentato dall'acquisto del pulmino da nove posti, in parte finanziato dalla regione del Veneto, che permette di gestire in proprio il servizio di trasporto scolastico. Uno fra i momenti più emozionanti da ricordare fu la visita del Vescovo, nell'ottobre del 2007, intrattenendosi con i bambini, genitori e corpo docenti, addirittura scherzando e giocando con i bambini. Nell'ultimo periodo la scuola ha avuto un calo delle iscrizioni accogliendo attualmente 40 bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Tale diminuzione si manifesterà anche nei prossimi anni dovuto ad un calo demografico della popolazione e alla crisi economica. Questa affermazione è ricavata da enti comunali e parrocchiali.

La scuola è nata come risposta ai bisogni educativi, culturali e religiosi dei più piccoli e come punto di riferimento di numerose realtà della parrocchia.

La scuola offre un ambiente scolastico basato sulla promozione culturale di tutti i bambini, indipendentemente dallo svantaggio, dalla razza, dal sesso, dal ceto sociale d'appartenenza.

MISSION

La scuola desidera garantire ad ogni bambino un ambiente capace di ascolto, di amore e di un "tempo disteso" per favorire lo sviluppo della creatività, la condivisione e il rispetto di regole di comunità, attento ai bisogni formativi di ciascuno, affinché ogni bambino possa essere protagonista della propria crescita.

La famiglia è la primaria agenzia educativa per questo la scuola desidera affiancarla nella condivisione di strategie e regole formative rispondenti ai bisogni educativi dei propri bambini. Per questo le insegnanti si impegnano a garantire un contesto accogliente, sicuro e un "tempo disteso" per il dialogo e il confronto costruttivo.

Il personale promuove un clima di fattiva collaborazione fondato sulla serenità e sulla fiducia reciproci, tra colleghe e tra personale e famiglie, questo chiede la capacità di ottimizzare il tempo per favorire dialogo e condivisione.

La scuola è consapevole che il territorio è una grande ricchezza, per questo s'impegna alla formazione e all'aggiornamento costante, per rispondere ai bisogni formativi e valoriali di ogni singolo bambino e alle iniziative del territorio promuovendone la partecipazione.

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia Beato Giordano Forzatè a Montemerlo di Cervarese Santa Croce è una scuola autonoma d'ispirazione cattolica, diretta e gestita da un comitato di gestione presieduto dal parroco in collaborazione con la coordinatrice.

La scuola vuole promuovere una crescita armonica ed integrale del bambino in un ambiente sereno, rassicurante con tempi distesi, garantito dalla professionalità dei educatori in collaborazione con le famiglie e la comunità.

Il bambino fra i 3 ai 6 anni esprime un enorme ricchezza di bisogni ed emozioni, necessita di incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, pone sé stesso e gli altri domande che osserva ed interroga la natura, le cose, gli eventi, il corpo, le relazioni e la lingua. Pertanto nasce l'esigenza di un ambiente in grado di sviluppare le potenzialità di tutti i bambini dato dalla scuola dell'infanzia. La nostra scuola si impegna ad accogliere le caratteristiche di ciascun bambino come ricchezza rispettandone i ritmi naturali. Il nostro compito sarà quello di fornire adeguate cure nel rispetto della loro individualità vivendo esperienze di gioco educative e formative. La scuola si impegna a garantire tutto questo tramite:

- Esperienze nel territorio;
- Laboratori manipolativo, creativo...;
- Progetti: musicale, motorio, linguistico, orto didattico.

Tutto ciò avviene valorizzando il gioco in tutte le sue forme e dimensioni come occasione di apprendimento. La scuola ha la responsabilità di organizzarsi e di scegliere il percorso più opportuno da seguire, assieme ad un'attenta osservazione dei processi di apprendimento, con una precisa cura della documentazione (progetti, dati sensibili, segnalazioni...).

PARITARIA

La normativa dettata dalla legge 10 marzo 2000 n. 62, definisce "Scuole Paritarie" le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa della famiglia e sono caratterizzati da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla stessa legge. Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio.

Il gestore è garante dell'identità culturale e del Progetto Educativo della scuola ed è responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti dell'Amministrazione e degli utenti.

In riferimento alla Legge 10 marzo 2000 n.62 la scuola deve essere in possesso dei seguenti requisiti per essere paritaria:

- un progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione, un piano dell'offerta formativa conforme agli orientamenti e alle disposizioni vigenti; attestazione della titolarità della gestione e la pubblicità dei bilanci;
- la disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche propri dl tipo di scuola e conformi alle norme vigenti;
- l'istituzione e il funzionamento degli organi collegiali;
- l'iscrizione alla scuola per tutti gli studenti i cui genitori ne facciano richiesta;
- l'applicazione delle norme vigenti in materia di inserimento di studenti con handicap o in condizioni di svantaggio;
- l'organica costituzione di corsi completi: non può essere riconosciuta la parità a singole classi, tranne che in fase di istituzione di nuovi corsi completi;
- personale docente fornito del titolo di abilitazione;
- contratti individuali di lavoro per personale dirigente e insegnante che rispettino i contratti collettivi nazionali di settore.

Il Ministero della pubblica istruzione vigila sia sulle scuole statali che quelle paritarie.

La scuola paritaria, come detto in precedenza, è gestita dal Legale Rappresentante. Essa attinge al denaro pubblico da sussidi diretti e da finanziamenti di progetti vari, perciò viene sostenuta dai contributi delle famiglie, della regione, dello stato e dei comuni. La scuola statale invece è gestita dallo stato. Si intende che ogni passaggio, dalla gestione al finanziamento, avviene a livello statale ed è regolato nell'ambito sociale. Essa si finanzia per l'appunto con fondi dello stato di vario genere facenti capo a ministero della Pubblica Istruzione, ministero dell'economia, enti locali vari.

DI ISPIRAZIONE CATTOLICA

La nostra scuola fa esplicito riferimento ai valori cristiani. L'educazione cristiana, che fa riferimento a una dimensione generale della proposta educativa, si riferisce al modo con cui viene presentato ogni contenuto educativo.

L'insegnamento della religione rappresenta un aspetto ed un mezzo specifico che si colloca all'interno di una proposta educativa più ampia, che deve avere una sua originalità e un suo taglio particolare proprio in vista della finalità generale della scuola cattolica.

PARROCCHIALE

La scuola svolge una funzione di ponte con la famiglia e la comunità parrocchiale offrendo un servizio educativo.

La scuola cattolica parrocchiale si qualifica particolarmente come scuola della comunità cristiana.

Dall'altra parte i genitori sono al tempo stesso membri di una comunità di credenti e utenti di una scuola parrocchiale e quindi chiamati alla corresponsabilità educativa.

L'obiettivo da perseguire è quello di dare vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà, amore e pace.

La corresponsabilità tra genitori e insegnanti può favorire la trasformazione della scuola in comunità basata sull'istruzione e sull'educazione.

IL CONTESTO

LETTURA DEL TERRITORIO

Il paese di Montemerlo si trova a Nord dei Colli Euganei, e quasi totalmente in piano.

Gli abitanti fino ad alcuni decenni fa lavoravano nella cava di trachite del paese oppure lavoravano i campi. Attualmente sono quasi tutti operai o piccoli artigiani. Il numero degli abitanti si aggira intorno a 2700.

Nella prima metà degli anni Ottanta il paese di Montemerlo si caratterizzava per un'economia basata essenzialmente sulle attività agricole, già tuttavia in fase di dismissione, e su attività artigianali che facevano riferimento alla confezione di camicie e alla lavorazione delle pellicce tanto che si contavano allora numerosi laboratori artigianali di pellicceria.

Nel corso del decennio seguente – anni 1995/2005 – anche il paese di Montemerlo ha conosciuto l'insediamento di qualche famiglia di etnia straniera, fenomeno che si è via via accentuato anche per quanto riguarda la frequenza dei bambini della scuola dell'infanzia. Infine, il paese è stato interessato da una buona espansione urbanistica con la creazione di nuove lottizzazioni che hanno comportato lo stanziamento di molte giovani famiglie con bambini in età pre-scolare. Il tessuto economico si è evoluto con un impegno della popolazione soprattutto nel settore terziario, mentre la componente agricola, un tempo caratterizzante, è oggi pressoché scomparsa.

Negli ultimi 5/6 anni, tra alcune famiglie dei bambini frequentanti ci sono anche dei genitori che gestiscono delle piccole imprese proprie.

Le principali risorse economiche del territorio sono legate all'industria grazie a un buon livello occupazionale vige un discreto benessere economico. La presenza di alcune famiglie di diverso credo religioso e di differente provenienza etnica non costituisce problemi giacché risultano integrate nel più ampio complesso socio-culturale. Il territorio dispone di strutture pubbliche e private a carattere anche ricreativo-culturale ed offre numerose opportunità di esplorazione e studio. La scuola è ubicata in località di Montemerlo di Cervarese Santa Croce nelle vicinanze ci sono: la chiesa parrocchiale, i servizi pubblici, alcuni negozi, alcune realtà artigianali, una zona industriale e, inoltre, diversi spazi riservati all'agricoltura. La città di Padova dista circa 18 km.

Pochi bambini usufruiscono del servizio Scuolabus per raggiungere la sede scolastica.

I rapporti umani e sociali sono ancora molto vivi: sono presenti forme di espressione di socialità quali fiere, sagre, mercato, ed altre manifestazioni che determinano intensa partecipazione umana. La maggior parte delle famiglie è di tipo nucleare e in molti casi ambedue i genitori sono impegnati in lavori extra-domestici. La scuola si pone come luogo di incontro e crescita di persone: insegnanti, genitori, bambini.

I GENITORI

Le insegnanti nell'ottica del costruire una proficua collaborazione tra scuola/famiglia si pongono in un atteggiamento di costante dialogo e apertura nei confronti delle famiglie. Particolare attenzione richiede l'accompagnamento di bambini che presentano difficoltà, per questo lo scambio con la famiglia assume una connotazione maggiore. Tale dialogo è caratterizzato da modalità di trasparenza, sincerità e corresponsabilità per promuovere un clima di reciproca fiducia.

Si configura una corresponsabilità tra scuola e famiglia, per questo è garantita la possibilità di:

1. CONOSCERE

- Le idee educative della scuola;
- l'offerta formativa;
- i regolamenti;
- le circolari.

2. PARTECIPARE

- Incontri con genitori;
- attività pedagogiche e religiose;
- iniziative della scuola;
- elezioni rappresentanti;
- partecipazione comitati di gestione.

3. ESPRIMERE

- Pareri e proposte;
- entrare in dialogo con le educatrici nel rispetto dei metodi didattici per evitare fratture fra interventi scolastici e familiari.

IL BAMBINO

Le insegnanti desiderano accogliere i bambini per costruire con loro una relazione significativa che si fonda sull'affetto e sulla fiducia e promuovere nel bambino la partecipazione attiva agli apprendimenti e alla corresponsabilità nella vita della scuola, aiutandoli a superare le difficoltà personali a rispettare le regole di comunità e a vivere serenamente nel tempo scuola. Nella scuola non esiste il bambino più bravo, ma esistono bambini che insieme si avviano a percorrere quell'itinerario che giorno dopo giorno li porterà a diventare "grandi". L'insegnante diventa regista della meravigliosa storia dell'apprendere e dell'insegnare nella quale ognuno è attore principale e dove ognuno può esprimere la propria originalità.

L'INSEGNANTE

Caratteristiche presenti nell'insegnante di scuola cattolica:

- Un professionista dell'istruzione e dell'educazione.
- Un educatore cristiano.
- Il mediatore di un specifico Progetto Educativo.
- Una persona impegnata in un cammino di crescita e maturazione spirituale.

La scuola è luogo di relazione è quindi fondamentale che chi opera all'interno si adoperi in un atteggiamento di dialogo, aiuto reciproco e cooperazione al fine di superare eventuali incomprensioni o difficoltà impreviste, favorendo una proficua collaborazione.

Il docente della nostra scuola è anche un educatore cristiano chiamato ad insegnare in una scuola che, per sua natura, si richiama ad una tradizione plurisecolare che si identifica con una visione cristiana della persona, della vita, dell'educazione.

Il docente si dimostra particolarmente attento al valore della persona, all'educazione religiosa, alla formazione della coscienza morale. Per questo motivo l'educatore della nostra scuola cattolica si caratterizza in uno stile di vita coerente con il messaggio evangelico e con gli insegnamenti della chiesa.

Tutto il personale della nostra scuola cattolica è impegnato a vivere il servizio come esercizio di amore e di rispetto verso gli altri nella consapevolezza di avere anzitutto in Dio la guida costante per il proprio operare nel rispetto del ruolo e delle competenze di ognuno.

SITUAZIONE DEMOGRAFICA

La situazione demografica costituisce un aspetto preoccupante per il futuro, in quanto l'evoluzione di essa è la parte fondamentale di tutti i processi di sviluppo sociale e culturale prima ancora che economico. Dai dati statistici forniti dal nostro comune risulta che i residenti nella frazione di Montemerlo detiene un basso tasso di natalità. Anche la percentuale di cittadini stranieri è minima. Pertanto negli ultimi anni abbiamo avuto un calo demografico della popolazione scolastica dovuto oltre al fattore economico ad un decremento della popolazione.

Probabilmente tale fenomeno della popolazione si protrarrà anche in futuro.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

CONTESTI EDUCATIVI

SPAZI AL PIANO TERRA

Il SALONE: è il luogo dell'accoglienza, del gioco libero e strutturato. Nel salone sono presenti gli armadietti individuali contraddistinti da un contrassegno dove i bambini ripongono le proprie cose personali.

DUE AULE che accolgono bambini della scuola dell'Infanzia dai 3 a 6 anni ed UN' AULA dove vengono svolte le attività di laboratori di spagnolo, musicoterapia ecc...

IL BAGNO: luogo finalizzato al potenziamento costante dell'autonomia personale.

SALA RIPOSO: luogo dove il bambino insieme con gli amici condivide un contesto di benessere, fatto di coccole, tenerezza e serenità.

E' anche il luogo del momento di intersezione per canti. In questo luogo si è ricavato uno spazio per far nascere una Biblioteca scolastica.

SALA PRANZO - è un momento prezioso per la socializzazione, l'educazione alla salute e la conquista dell'autonomia; il rispetto delle regole (autocontrollo, volume della voce, ...).

GIARDINO: è lo spazio dove il bambino gioca liberamente all'aria aperta da solo, con l'amico del cuore, in piccolo gruppo o in grande gruppo.

ORTO DIDATTICO: è lo spazio esterno dove il bambino sperimenta il ciclo di crescita di alcune piantine.

SPAZI AL 1°PIANO: ufficio amministrativo, un'ampia sala per le riunioni, servizi igienici e una soffitta.

Tutti gli ambienti e gli impianti dell'edificio sono a norma secondo le ultime disposizioni di legge: l'impianto elettrico, l'impianto idraulico, l'impianto di riscaldamento, le attrezzature della cucina, le aule ed i giochi. Davanti l'edificio sono state predisposte due vie di fuga ed una nella parte laterale del dormitorio, che sono sufficienti e facilmente raggiungibili da ogni parte della scuola.

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

- Dalle 7:30 alle 8:00: servizio di pre-scuola;
- dalle 8:00 alle 9:00: accoglienza, momento dedicato al saluto e al gioco libero e strutturato, occasione per ritrovarsi con gli amici, le insegnanti e cominciare

positivamente le giornate, (alcuni bambini arrivano con i genitori, altri usufruiscono del servizio pullman;

- dalle 9:00 alle 9:30: igiene personale bambini scuola dell'infanzia;
- dalle 9:30 alle 10:00: merenda, routine giornaliera: appello, giorno, mese, che tempo fa e definizione degli incarichi;
- dalle 10:00 alle 10:30: momento di grande gruppo dedicato al canto, all'animazione, all'introduzione della giornata;
- dalle 10:30 alle 11:15: attività didattica di sezione;
- dalle 11:15 alle 11:30: igiene personale;
- dalle 11:30 alle 12:30: pranzo bambini dell'infanzia;
- dalle 12:30 alle 13:45: gioco in giardino;
- dalle 12:45 alle 13:00: prima uscita e igiene bambini piccoli
- dalle 13:00 alle 15:00: riposino pomeridiano per i bambini piccoli della scuola dell'infanzia e igiene personale;
- dalle 13:45 alle 15:00: i bambini grandi e medi svolgono attività di laboratorio (Metodo Bortolato, creativo, linguistico...);
- dalle 15:00 alle 15:15: merenda e preparazione all'uscita;
- dalle 15:15 alle 16:00: uscita con i genitori e con il pulmino.

MATERIALI E STRUMENTI

Per le attività grafico-pittoriche, la scuola mette a disposizione dei bambini varie tipologie di materiali (tempere, pennelli, pennarelli, forbici, carta di vario genere, digito pittura, rulli, timbri, spugne...) che permettono di sviluppare la motricità grossolana e fine attraverso una serie di esperienze sperimentando differenti tecniche ed utilizzando i vari sensi.

Per l'attività ludico-motoria, la scuola offre ai bambini una serie di strumenti idonei alle attività espressive di movimento libero o guidato in cui il bambino sviluppa la conoscenza del proprio corpo, dei limiti e delle potenzialità e ne acquisisce il controllo.

I bambini sperimentano con le corde i giochi di equilibrio, sui materassini rilassano il proprio corpo, coordinando i movimenti utilizzando i cerchi....

Il materiale multimediale offre agli alunni la possibilità di familiarizzare con altri linguaggi. In particolare l'ascolto di produzioni sonore fanno scoprire ai bambini la musica e li aprono al piacere di fare musica e di esprimersi con il canto.

Grande varietà di libri illustrati per promuovere nei bambini l'interesse verso la lettura e per svolgere con loro le attività educative.

Attraverso varie esperienze formative e momenti di relazione, il libro diventa uno strumento didattico che le insegnanti utilizzano per sviluppare nei bambini repertori linguistici appropriati e input per altri percorsi di lavoro.

La scuola inoltre mette a disposizione dei bambini anche materiali naturali: legnetti, pigne, conchiglie, sabbia... sia per le attività laboratoriali che ludiche.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Nella nostra scuola le sezioni sono miste (comprehensive di bambini di 3,4,5 anni), questo consente ai bambini di potenziare le esperienze socializzanti e di ampliare le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento anche mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato.

La sezione vengono composte tenendo presente:

- L'equilibrio numerico fra le diverse età.
- Il genere.
- L'inserimento di alunni disabili con bisogni educativi speciali certificati.

I bambini grandi e medi al pomeriggio restano con le loro maestre per svolgere varie attività. I bambini grandi di per-scrittura e per-lettura (le attività proposte sviluppano un percorso graduale che conduce il bambino all'acquisizione di conoscenze informali sulla lingua scritta e all'apprendimento di competenze linguistiche, fonologiche e narrative), pre-calcolo (obiettivo proposto dalle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia – percorso che conduce il bambino all'acquisizione del codice numerico, diventando strumento per interpretare la realtà e interagire con essa), laboratorio di lingua spagnola (attività atte a suscitare nel bambino curiosità ed interesse verso l'apprendimento di un nuovo codice di linguaggio – vengono proposte in forma orale, ludica e musicale, rispettando i naturali ritmi di apprendimento di ciascun bambino) e attività di potenziamento; mentre i medi attività ludico – creative.

ORGANIGRAMMA

Legale Rappresentante: Don Mattia Biasiolo (parroco pro-tempore).

1 coordinatrice interna/ docente di sezione infanzia a 32/5 ore settimanali.

1 docenti di sezione infanzia a 32,5 ore settimanali.

1 educatrice a 27,5 ore settimanali

1 addetta alla segreteria a 15 ore settimanali.(lunedì, mercoledì, venerdì)

1 cuoca - ausiliario a 25 ore settimanali.

1 addetta alle pulizie a 17,5 ore settimanali.

1 autista-ausiliario a 7,30 settimanali.

L'insegnante di motoria appartiene all'associazione dilettantistica Sportiva Fitness ASD "Ametista" e svolge la lezione una volta alla settimana per 2 ore.

L'insegnante di musicoterapia svolge la lezione una volta alla settimana per due ore.

RISORSE FINANZIARIE

Per quanto attiene l'aspetto amministrativo-contabile, la scuola svolge il lavoro di prima nota e di contabilità ordinaria. Le principali voci di "entrata" sono costituite da:

- Contributo del Comune.
- Contributo del Ministero della Pubblica Istruzione.
- Contributo della Regione Veneto.
- Rette dei genitori.

In uscita la voce principale è rappresentata dalle spese per il pagamento degli stipendi e oneri previdenziali. Il bilancio viene approvato dal Comitato di gestione e inviato in copia all'Amministrazione comunale come previsto dalla convenzione in essere.

LINEE GUIDA DEI PROCESSI EDUCATIVO –DIDATTICI

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai due ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tale finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. La scuola dell'infanzia riconosce la pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

Fondamentale lo stile educativo dei docenti che si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

La nostra scuola prende come propri alcuni aspetti della didattica costruttivista (**Vygotskij**, psicologo sovietico). Il sapere non può essere ricevuto in modo passivo ma risulta dalla **relazione/ interazione** con la realtà. La realtà quindi è oggetto di conoscenza creata dal nostro continuo **fare esperienza** di essa. Il bambino elabora infatti le sue competenze nella relazione con l'altro.

L'immagine del bambino che arriva alla scuola dell'infanzia è quella di un soggetto **competente** (**Juul**, psicoterapeuta danese), attivo, predisposto al rapporto con gli altri (adulti e coetanei) e con l'ambiente. Attraverso tale rapporto sviluppa le sue competenze in uno scambio continuo. L'insegnante diviene una figura stimolo che predispone le condizioni affinché il "fare" del bambino si realizzi. Quindi è determinante da parte del docente la capacità di ascolto, di osservazione, di creare buone relazioni sulle quali si fonda lo sviluppo cognitivo. Il bambino viene considerato come **persona** (non solo sa fare ma sa anche essere) **protagonista** del processo di apprendimento in una scuola, luogo di esperienze.

La necessità di osservare il bambino implica anche quella dell'ascoltarlo. Riteniamo che la capacità di ascolto sia una delle caratteristiche fondamentali del docente. Per questo la nostra scuola si ispira ad alcune idee del metodo di **Thomas Gordon**, psicologo americano. Egli ha rivolto in particolare l'attenzione sulla relazione insegnante/alunno per impostare una relazione costruttiva.

Riteniamo molto utile la metodologia del "**circle time**" per promuovere la coesione del gruppo classe e per creare un clima di solidarietà reciproca e di vicinanza emotiva. In classe, disposti in cerchio, dedichiamo un tempo alle confidenze dei bambini (**tempo relazionale**) dove ognuno può esprimere i suoi vissuti, le sue gioie, le sue ansie...Compito dell'insegnante è quello di ascoltare, mediare, incoraggiare la conversazione senza esprimere giudizi (**ascolto attivo**). Anche l'insegnante, usando un linguaggio in prima persona, comunica i propri sentimenti ("io sento, io provo" no "tu sei) così il bambino non assumerà atteggiamenti di difesa ma di apertura. Questo tipo di approccio (ascolto, attenzione...) viene usato in ogni momento della giornata e, qualora si verificano dei conflitti, cerchiamo di far esprimere ai bambini il problema con chiarezza e di trovare, tra le possibili soluzioni, quella più idonea (**problem solving**). Infatti, se il bambino si sentirà aiutato, accompagnato, ascoltato, molte volte riuscirà a risolvere il problema con mezzi propri.

Pedagogia Ludica:

Dall'anno scolastico 2021-2022, per quanto riguarda il momento del gioco, oltre ai classici giochi si utilizzano anche materiali naturali (pigne, legnetti, cortecce, conchiglie....), con questi materiali i bambini hanno infinite possibilità di sperimentare, ricercare, giocare....apprendere in modo autonomo e divergente. (VEDI ALLEGATO)

Metodo Bortolato:

Dall'anno scolastico 2021-2022, con i bambini grandi si comincerà con "il metodo analogico" di Camillo Bortolato che è un metodo efficace capace di accompagnare il bambino

nell'apprendimento della matematica e delle lettere dell' alfabeto in modo naturale, intuitivo, senza forzature mediante metafore e analogie. (VEDI ALLEGATO)

IL NOSTRO CURRICOLO

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, il riposo.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

A partire dal curricolo i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, strategie e scelte didattiche più idonee per lo sviluppo delle competenze del bambino.

Attraverso una progettazione accurata del curricolo esplicito ed implicito, i bambini che entrano nella scuola dell'infanzia iniziano un percorso di orientamento che durerà tutta la vita. Essi infatti, impareranno nel tempo a conoscere e sviluppare le loro potenzialità attraverso relazioni significative con adulti e bambini, attraverso esperienze vissute e attraverso l'organizzazione intenzionale dei tempi e degli spazi scolastici. **Il curricolo esplicito** è il percorso esplicitato nella programmazione attraverso le competenze, gli strumenti, i contenuti e le azioni che si vogliono intraprendere e sviluppare. Tale percorso viene reso noto ai genitori durante le assemblee, i colloqui individuali nel corso di tutto l'anno scolastico per condividere con le famiglie finalità, contenuti e strategie educative.

Il curricolo implicito è l'organizzazione intenzionale di spazi e tempi che permette di praticare le azioni specificate nella programmazione didattica. E' attraverso tale organizzazione che si favoriscono i processi di autonomia, di autoregolazione, dello sviluppo delle competenze.

Lo spazio:

- Accogliente, curato: trasmette sicurezza e tranquillità (ingresso, salone, sala del riposo);
- strutturato: favorisce l'acquisizione di importanti regole di convivenza e di rispetto, facilita la socializzazione, la curiosità e il desiderio di fare (salone, aula);
- di aggregazione: promuove la socializzazione, l'educazione alla salute, la conquista dell'autonomia (sala mensa, bagni);
- per il gioco: offre l'opportunità di scoprire il piacere di stare insieme e crea situazioni di apprendimento (salone, aule, giardino).

Il tempo:

- Disteso: consente di vivere con serenità la giornata;

- di lavoro: in grande gruppo (all'inizio della giornata) per divertirsi attraverso il gioco e la musica. Nel gruppo classe per socializzare, costruire, creare... ;
- di ascolto: dove ognuno può esprimersi, raccontare, dare e chiedere spiegazioni;
- per il gioco: per esplorare, trovare soluzioni, accrescere la fantasia, acquisire regole.

Nella scuola dell'infanzia la scansione del tempo (routine) ha una forte valenza educativa. Assume infatti un significato rassicurante per il bambino oltre che rafforzare la sua autonomia e promuovere le competenze sociali.

IL CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA BEATO GIORDANO FORZATE'

I bambini che giungono a scuola non sono una "tabula rasa" bensì ricchi di vissuto emotivo dato dalla prima agenzia educativa rappresentata dalla famiglia. Ogni bambino arricchisce il proprio bagaglio esperienziale da altre fonti educative quali nido in famiglia, asilo nido, sezione primavera.... I bambini si presentano alla scuola alla ricerca continua di legami affettivi e punti di riferimento, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali e di nuove scoperte. La scuola dell'infanzia rappresenta un ambiente di crescita emotiva e cognitiva, in grado di fare evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, concorre all'educazione armonica integrale dei bambini. In tale quadro di riferimento essa esercita la propria azione educativa tramite le seguenti indicazioni metodologiche:

- **La valorizzazione del gioco:** l'attività ludica consente di compiere significative esperienze di apprendimento.
- **Esperienze dirette:** di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare e orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e ricerca.
- **La cura della relazione personale** tra i pari e con gli adulti, per creare un clima sereno che favorisce l'integrazione facilitando lo svolgimento delle attività.
- **L'osservazione** intesa come fase conoscitiva preliminare della programmazione, può indicare all'insegnante:
 - o Metodologie
 - o Strumenti
 - o Criteri di verifica e di valutazione del processo educativo.
- **Valutazione:** nella scuola per la valorizzazione dei livelli dell'infanzia, la valutazione si caratterizza dai livelli di padronanza nel raggiungimento delle competenze raggruppate nei diversi campi di esperienze contenuti nelle Indicazioni.

L'attività di **valutazione** nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica,

le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa. Alla scuola spetta la responsabilità dell'autovalutazione che ha la funzione di far riflettere sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.

Le Indicazioni Nazionali per i Curricoli indicano che il ruolo dei docenti è quello di valorizzare, organizzare, elaborare, promuovere, favorire, realizzare e incoraggiare l'evoluzione dell'apprendimento nei bambini. Inoltre i docenti creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo; essi fanno riferimento ai traguardi per lo sviluppo della competenza racchiusi nei campi di esperienza suggerendo piste di lavoro tramite strategie, metodologie individualizzate e non per promuovere la competenza intesa come globale e unitaria. Tali competenze riportate nei quadri di riferimento per il curricolo sono articolate in abilità e conoscenze. Le abilità, le conoscenze e le competenze specifiche sono riferite ai campi di esperienza e i loro traguardi. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee presenti nella "Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 e riportate dalle Indicazioni 2012." Sono:

- **Comunicazione nella madrelingua** a cui fanno riferimento tutti i campi di esperienza e in particolare "I discorsi e le parole".
- Comunicazione nelle lingue straniere.
- **Competenze di base in matematica, scienza e tecnologia** a cui fanno riferimento le competenze del campo di esperienza "La conoscenza del mondo."
- **Competenza digitale:** i campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono tutti, con alcune peculiarità più tipiche del campo "Immagini, Suoni, Colori".
- **Imparare a imparare** i campi di esperienza a cui si riferisce sono tutti.
- **Competenze sociali e civiche:** si sono raggruppate qui le competenze facenti parte del campo "Il sé e l'altro".
- **Spirito di iniziativa e intraprendenza:** a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali. I campi di esperienza in cui esercitarla sono tutti.
- **Consapevolezza ed espressione culturale:** a questa competenza fanno capo i campi di esperienza "Immagini, Suoni, Colori e Il corpo in movimento".

I traguardi sono stati assunti come "evidenze". Essi sono l'elemento da considerare per la valutazione dell'evoluzione della competenza dei bambini e delle bambine durante l'esperienza della scuola dell'infanzia. Tali traguardi vengono sviluppati nei "livelli di padronanza". Sono quattro e in essi si illustrano con maggior dettaglio i contesti e le condizioni in cui i traguardi attesi si possono sviluppare.

La valutazione della competenza può avvenire solo in presenza di “compiti significativi”. E' fondamentale individuare tali compiti significativi e di impostare occasioni di apprendimento che pongono agli alunni problemi da risolvere o situazioni da gestire.

LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il punto di partenza per programmare i nostri interventi educativi-didattici è:

L'osservazione attuata in momenti diversi della giornata (gioco spontaneo, attività strutturate, momento del pranzo, riposo...). La programmazione si costituisce partendo da dati reali, i bambini, la loro storia familiare e sociale, le loro dinamiche relazionali, i loro bisogni..., le risorse umane e professionali, gli spazi scolastici, il contesto sociale e la realtà ambientale.

La programmazione non deve essere casuale bensì flessibile, comunicabile e comunicata alle famiglie. Essa si basa su una **Progettazione per competenze** con indicazione delle **Competenze Europee** e dei **Traguardi di Sviluppo delle Competenze** relative ai progetti e alle singole attività come presente nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo delle scuole. Le unità di apprendimento si riferiscono al Format, uno strumento di progettazione che si struttura con una parte iniziale e specifica che illustra i “prodotti”, le competenze, le evidenze, le abilità, le conoscenze, i prerequisiti, la fase di applicazione, i tempi, le esperienze attivate, metodologie, le risorse umane e esterne, gli strumenti e la valutazione. Nella seconda parte si individuano le fasi in cui il compito si struttura e nel diagramma di Gantt. si specificano i tempi.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola amplia l'offerta formativa con i seguenti progetti: motoria, inglese, musicoterapia, naturalistico, progetto orto uscite didattiche, esperienze esterne (biblioteca, raccolta castagne, chiesa, arena..).

Ci si pone come finalità educative-didattiche l'introduzione di nuovi saperi per arricchire le abilità degli alunni, realizzare percorsi formativi diversificati e adeguati alle varie esigenze e aspettative dei bambini

PROGETTI CURRICOLARI

PROGETTO CURRICOLARE DIDATTICO: A. S. 2023-2024:

ARTE E MUSICA

SETTEMBRE

Accoglienza

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

- Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

OTTOBRE/NOVEMBRE

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale - immagini, suoni e colori.

- Tecniche di fruizione e produzione.

DICEMBRE

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

- Conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità.

GENNAIO/FEBBRAIO

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale - immagini, suoni e colori.

- Padroneggiare tecniche di fruizione e produzione.

FEBBRAIO

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale - il corpo e il movimento.

- Partecipare alle attività di gioco rispettandone le regole.

MARZO/APRILE

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia, ingegneria.

- Collocare nello spazio s stessi, oggetti.

MAGGIO/GIUGNO

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali – il corpo e il movimento.

- Utilizzare gli aspetti comunicativo relazionali del messaggio corporeo.

Competenza in materia di cittadinanza.

- Assumere comportamenti corretti per il rispetto delle persone e delle cose dei luoghi e dell'ambiente.

PROGETTO IRC – A. S. 2023/2024

GESÙ', UN AMICO CHE CI AMA

In questo progetto scopriremo la figura di Gesù che ci ama e resta vicino a noi nelle difficoltà. Come un amico fedele cammina insieme a noi , con il suo esempio ci insegna a prenderci cura di chi abbiamo vicino e del creato.

Competenza alfabetica funzionale

- comprendere testi di vario tipo letti da altri.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

- pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.

Competenza in materia di cittadinanza.

- riflettere sui propri diritti e sui diritti altrui, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali – il corpo e il movimento.

- utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo.

SETTEMBRE/OTTOBRE

S. Francesco , un amico speciale di Gesù.

La cura ed il rispetto per il creato.

(Il lupo di Gubbio, la predica agli uccellini, il Cantico delle creature)

NOVEMBRE/ DICEMBRE /GENNAIO

Gesù viene ad abitare in mezzo a noi.

- La nascita di Gesù.
- Giuseppe e Maria.
- La famiglia: luogo di amore, rispetto e cura reciproca.

FEBBRAIO/MARZO

Gli amici di Gesù

- Le scelte degli Apostoli.
- Le nozze di Cana.

APRILE

L'amicizia e l'amore di Dio nelle difficoltà

- La guarigione del cieco.
- La S. Pasqua: la vita che risorge e non avrà mai fine.

MAGGIO/GIUGNO

La tenerezza di una madre :Maria

- La preghiera a Maria.

PROGETTO DEL LABORATORIO "D'ARTE" A. S. 2023 /2024

"SIAMO PICCOLI ARTISTI"

Partendo dal libro di Hervé Tullet “La fabbrica dei colori” svolgeremo diversi laboratori creativi, pensando all’arte come gioco. Non esiste il fatto bene o il fatto male, un pò di tempera in più, una riga in più oppure una macchia possono essere una gradita sorpresa. L’obiettivo di questi momenti creativi è incoraggiare e stimolare i bambini, consentendo loro di lasciarsi andare... culminando in una creazione, soddisfacente e inattesa.

SETTEMBRE – Iniziamo la scuola!!

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

- Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

OTTOBRE / NOVEMBRE - Inizia la nostra avventura di Artisti.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

- Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.
- Acquisire ed interpretare l’informazione.

NOVEMBRE/ DICEMBRE - Laboratorio artistico “Il grande Banchetto”

Competenza matematica e consapevolezza in scienze, tecnologie e ingegneria.

- Porre domande, discutere e confrontare.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

- Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

GENNAIO / FEBBRAIO - Laboratorio artistico “Il dado magico”Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali- il corpo e il movimento.

- Partecipare alle attività di gioco rispettando le regole.

Competenza matematica e consapevolezza in scienze, tecnologie e ingegneria.

- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi.

MARZO/ APRILE - Laboratorio artistico “ Il prato fiorito”

Competenza Imprenditoriale.

- Portare a termine compiti e iniziative.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali-immagini, suoni, colori.

- Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo del linguaggio espressivo.

MAGGIO - Laboratorio artistico “Il maxi ingorgo”

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

- Acquisire ed interpretare l'informazione.

Competenza Imprenditoriale.

- Portare a termine compiti e iniziative.

SETTEMBRE - Iniziamo la scuola: - Conosciamo alla tigre Simona. - Storia: la cosa più importante. - Piccole regole per stare insieme.

OTTOBRE-NOVEMBRE - Inizia la nostra avventura di artisti!! - Il mio aquilone. - Il cartellone per i nostri nonni. Laboratorio artistico "La fabbrica dei disegni": un gioioso momento per creare spontanee opere d'arte, tra consegne e disegni che volano ovunque. I piccoli artisti si divertiranno. NOVEMBRE/ DICEMBRE - Laboratorio artistico "Il grande Banchetto": tutti insieme apparecchiamo la tavola per poi aggiungere una gioia di colori. Ricorrendo ad ogni genere di utensili che si possono trovare in casa.

GENNAIO / FEBBRAIO - Laboratorio artistico "Il dado magico": quanta creatività da svolgere, qui useremo i dadi per creare diversi personaggi a sorpresa... che prenderanno forma via a via che si sviluppa il gioco.

MARZO/ APRILE - Laboratorio artistico " Il prato fiorito": vola e vola la nostra immaginazione...tutta riga, punto, macchia... si trasforma e diventa tutto bello, allegro e pieno di vita.

MAGGIO -Laboratorio artistico "Il maxi ingorgo": un divertente gioco di colori, i piccoli artisti tratteranno traiettorie, strade colorate. Un'affascinante opera d'arte...

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Con l'entrata in vigore della legge 92/2019 si prevede anche per la scuola dell'infanzia l'insegnamento dell'educazione civica. I bambini attraverso il gioco, le attività didattiche, la routine saranno guidati ad esplorare l'ambiente in cui vivono ed a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto verso gli altri e verso i beni comuni. Fondamentale è sviluppare nei bambini un senso di identificazione e consapevolezza di far parte di una comunità dove si rispettano le diversità, le regole, i diritti e i doveri.

"NOI, PICCOLI CITTADINI DEL MONDO

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

- Manifestare il senso dell'identità personale attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in maniera adeguata.
- Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali per sviluppare il senso di appartenenza.

Competenza in materia di cittadinanza

- Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio.

Materiali: libri illustrati, cartoncini, tempere, pennelli, pastelli, materiali di recupero...

Metodologia:

- Conversazioni.
- Osservazioni.
- Letture animate.
- Giochi.

Contenuti:

- Carta d'identità.
- Il nostro paese.
- La bandiera italiana.

PROGETTO ORTO

Bambini coinvolti: Bambini 3, 4 e 5 anni.

“L'ORTO A SCUOLA”

Il progetto accompagna i bambini alla creazione di un piccolo orto. Tale esperienza li rende protagonisti nella semina diretta o nei vasetti, nel trapianto delle piantine, nell'innaffiatura e nella cura della terra. I bambini saranno così stimolati ad uno stile di vita sano assaggiando le verdure che loro stessi hanno coltivato con tanta premura.

Competenza matematica in scienze, tecnologie e ingegneria

- Individuare le trasformazioni nella natura.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

- Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, creativo con gli altri bambini.

Competenza in materia di cittadinanza.

- Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.

Materiali: terra, vasetti, semini, piantine, palette, innaffiatoio, acqua.

Metodologia:

- Conversazioni
- Osservazioni

- Esperienze dirette.

Contenuti:

- Le trasformazioni naturali.

PROGETTO DI LABORATORIO DI SPAGNOLO: A.S. 2023/2024

Bambini coinvolti: medi e grandi

Obiettivi generali

- Avvicinare i bambini alla scoperta di una lingua nuova, interiorizzandone le sonorità.
- Sviluppare un lessico di base.

Per i bambini del gruppo dei grandi:

- I vocaboli saranno più specifici per approfondire la lingua, creando un legame tra la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria.

Metodologie utilizzate

Metodi e tecniche sempre legati ad atti comunicativi (no alle regole grammaticali): codice verbale, gestuale e musicale. Supportati dall'uso di flash cards, giochi strutturati e non, giochi di movimento, storie e canzoncine a tema.

Let's play English!

OTTOBRE/NOVEMBRE

- Animali della fattoria.
- Colori.

DICEMBRE/GENNAIO

- Animali selvatici.
- Numeri.

FEBBRAIO/MARZO/APRILE

- Ripasso.
- Parti del corpo.
- Tempo atmosferico .

MAGGIO/GIUGNO

- Cibo e Ripasso

PROGETTO DI LABORATORIO SPAGNOLO A.S. 2023/24

Bambini coinvolti: il gruppo dei piccoli di tre anni.

¡Cantamos y jugamos en Español !

In questo laboratorio partendo da piccoli racconti, canzoni e giochi conosceremo alcune città della Spagna, ascolteremo come cantano gli spagnoli, conosceremo i nomi dei frutti stagionali, i colori, alcuni animali della fattoria, i numeri, il nome delle nostre emozioni: felice, triste, arrabbiato e sorpreso nella loro lingua.

GENNAIO - FEBBRAIO – Viajamos a Españ a ¡Y O lé!

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali- il corpo e il movimento

- .Partecipare alle attività di gioco.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

- Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

Competenza matematica e consapevolezza in scienze, tecnologie e ingegneria.

- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi.

MARZO/ APRILE – Viajamos a Barcellona.

Competenza multi-linguistica.

- Comprendere alcune frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza.

Competenza matematica e consapevolezza in scienze, tecnologie e ingegneria.

- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi.

Competenza multi-linguistica.

- Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana.

M AGGIO - Prepariamo il nostro piccolo spettacolo !!

Competenza multi-linguistica

- Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana.

Competenza multi-linguistica.

- Comprendere alcune frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza.

GIUGNO – Giochi e canzoni.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

- Giocare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali- il corpo e il movimento -

- Partecipare alle attività di gioco rispettando le regole.

PROGETTO LABORATORIO NATURALISTICO A.S. 2023/2024

“SCOPRIRE LA NATURA CON I CINQUE SENSI”

Bambini coinvolti: piccoli, medi e grandi

In questo laboratorio partendo dai diversi racconti, canzoni, filastrocche scopriremo i diversi materiali naturali che la madre natura ci offre per giocare: la sabbia, i sassi, le foglie, i rami, le pigne, la terra, i legnetti, le cortecce, le conchiglie, i gusci delle noci... I bambini faranno un viaggio nella natura per una esplorazione sensoriale. Di conseguenza, questo permette ai bambini imparare attraverso la esperienza vissuta attivamente.

NOVEMBRE/ DICEMBRE

Scopriamo i materiali naturali che ci offre la natura!

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

- Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale- il corpo e il movimento

- Partecipare alle attività di gioco.

GENNAIO/FEBBRAIO

Cosa facciamo con i colori naturali?.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali- il corpo e il movimento.

- Partecipare alle attività di gioco.

Competenza matematica e consapevolezza in scienze, tecnologie e ingegneria.

- Porre domande, discutere e confrontare.

MARZO/APRILE

- Giochiamo con i materiali naturali!.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali- il corpo e il movimento

- Partecipare alle attività di gioco.

Competenza imprenditoriale

- Assumere e porta a termine compiti e iniziative.

Competenza matematica e consapevolezza in scienze, tecnologie e ingegneria.

- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi

MAGGIO

L'acqua, la terra e altri materiali!.

Competenza matematica e consapevolezza in scienze, tecnologie e ingegneria.

- Porre domande, discutere e confrontare.

Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi.

GIUGNO

Cosa facciamo con il gusci delle noci, i bastoncini, le foglie e le conchiglie?

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

- Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

NOVEMBRE/DICEMBRE

Scopriamo i materiali naturali che ci offre la natura!

- Conosciamo il Grande Bosco!
- i rumori del bosco;
- cesto di materiali naturali.

GENNAIO/FEBBRAIO

Cosa facciamo con i colori naturali?

- Pitturare con i colori naturali della frutta e della verdura;
- andiamo nell'orto .

MARZO/APRILE

- Giochiamo con i materiali naturali!
- cesto con i materiali naturalistico;
- creare insieme.

MAGGIO

- L'acqua, la terra e altri materiali!
- cesto con i materiali naturali;
- alcuni materiali dentro l'acqua e dentro la terra.

GIUGNO

Cosa facciamo con i gusci delle noci, i bastoncini, le foglie e le conchiglie?

- Giochiamo con questi materiali;
- costruiamo la nostra barca;
- cosa facciamo con le conchiglie?

PROGETTO DELL'ATTIVITÀ MOTORIA: A.S.2023/2024

Le finalità preposte dall'insegnante saranno le seguenti:

- Contribuire allo sviluppo della personalità del bambino nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, autonomi, responsabili e attivamente partecipi alla vita di comunità;
- contribuire allo sviluppo e alla maturazione dell'equilibrio psicofisico;
- favorire lo sviluppo delle capacità senso-percettive e degli schemi motori di base, contribuire a far vivere, esprimere e controllare emozioni, sentimenti e stati affettivi;
- promuovere una vita di relazione aperta, favorendo la comunicatività e l'espressività del corpo.

Gli obiettivi generali:

- Contribuire a conoscere e controllare il proprio corpo;
- conoscere e utilizzare lo spazio;
- percepire il senso del ritmo;
- conoscere e utilizzare i materiali secondo le loro funzioni;
- favorire le relazioni interpersonali e di gruppo;
- sollecitare la verbalizzazione.

Obiettivi specifici:

CONTRIBUIRE A CONOSCERE E CONTROLLARE IL PROPRIO CORPO:

Giocare con il corpo;

Essere soggetto di comunicazione, relazione e accoglienza;

“Vivere i concetti a livello corporeo”,

Percepire e discriminare movimenti globali e segmentari;

Sviluppare la lateralizzazione;
Sviluppo degli schemi motori di base;
Progettare e fare strategie motorie;
Definire le azioni delle parti del corpo;
Rappresentare con il disegno e simboli "tramite il loro linguaggio"
le parti del corpo e le loro azioni.

CONOSCERE ED UTILIZZARE LO SPAZIO:

Conoscere e discriminare i concetti topologici;
Vivere lo spazio affettivo (di vicinanza, lontananza, protezione) e immaginario;
Scoprire lo spazio come entità fisica, misurabile, confrontabile, modificabile (superfici, estensioni, lunghezze,...).

PERCEPIRE IL SENSO DEL TEMPO:

Ordinare la successione degli avvenimenti nelle attività (prima, durante, dopo, simultaneo);
cogliere il senso della trasformazione;
vivere coscientemente il tempo personale e la contemporaneità di tanti tempi personali;
scoprire il senso reale e scoprirne le periodicità;
conoscere le sequenze ritmiche;
abbinare musica a movimenti del corpo;
accompagnare un brano musicale con gesti e movimenti,;
controllare la respirazione, apprendere l'azione dell'inspirazione ed espirazione;
apprendere concetti temporali semplici: prima/dopo, insieme/contemporaneamente.

CONOSCERE ED UTILIZZARE I MATERIALI SECONDO LE LORO FUNZIONI:

Sperimentare l'utilizzo di diversi oggetti e dello stesso oggetto in varie situazioni motorie e non;
utilizzare gli oggetti per vivere l'immaginario e tradurlo a livello simbolico;
classificare gli oggetti in base alla grandezza, forma e colori;
superare gli usi convenzionali degli oggetti;
utilizzare oggetti d'uso quotidiano.

FAVORIRE LE RELAZIONI INTERPERSONALI E DI GRUPPO:

Aiutare gli altri e sentirsi parte del gruppo;
rispettare lo spazio e i tempi degli altri;
accorgersi dei sentimenti degli altri;
rispettare le regole di un gioco;
condividere i giochi e imparare a prestarli.

SOLLECITARE LA VERBALIZZAZIONE:

Saper riprodurre verbalmente le attività svolte;
saper raccontare le situazioni accadute durante gli incontri di attività, relative a se stessi e agli altri;
valorizzare la comunicazione verbale anche nelle relazioni di gruppo.

Tutto questo lavoro sarà permesso grazie l'ausilio di diversi materiali quali: funicelle, cerchi, palle di diversa tipologia, coni, materassi, foulard, paracadute motorio, mini-trampolino, fitball, delimitatori di spazio, ecc. tramite l'utilizzo di musica, mini-percorsi, circuiti, lavori a coppie, giochi di squadra e piccoli gruppi. Inoltre verrà inserito nel programma il lavoro con la musica, giocoleria, preacrobatica e con i bambini più grandi musica e movimenti hip - hop, oltre l'alfabetizzazione motoria per scoprire e "vivere" con il corpo lettere e numeri. L'importanza poi di momenti di affaticamento, tramite l'immaginario, il "tocco", l'auto-massaggio ed il massaggio a coppie o piccoli gruppi.

L'intervento: una volta settimanale della durata di 45 minuti per grandi e medi, 30 minuti per piccoli. .

LABORATORIO DI MUSICOTERAPIA: A. S. 2023 2024

MUSICOTERAPIA IN GIOCO

"La musica è composta di suoni in movimento. Il suono è una forma di movimento di natura secondaria, il ritmo è una forma di movimento di natura primaria" ¹.

Obiettivi:

- Sviluppare il senso del ritmo;
- migliorare la percezione uditiva e la capacità di ascolto;
- aiutare la coordinazione motoria e l'elaborazione del movimento;
- favorire l'immaginazione;
- potenziare il controllo dello spazio e del corpo;
- aumentare la capacità di percepire e rispettare gli altri;

- sviluppo delle capacità canore.

Finalità:

Percorso di educazione all'ascolto e alla musica con l'obiettivo di stimolare la libertà di espressione dei bambini.

Il progetto prende spunto dal metodo Dalcroze (Émile Jaques-Dalcroze – 1865 - 1950). Tale metodo è basato sull'ascolto attivo unito ai movimenti del corpo che seguono il ritmo della musica, questo tipo di esperienza motoria forma la coscienza musicale e ne migliora la percezione.

L'attività musicale, secondo gli studi dalcroziani, deve mirare a contribuire alla formazione generale del bambino, allo sviluppo delle capacità intellettive e creative, all'affinamento delle sue facoltà psicomotorie, più che all'apprendimento musicale, la quale diventa più un mezzo che uno scopo.

Metodo

Il progetto si sviluppa nelle seguenti fasi:

- Rilassamento e concentrazione
- 1) i contrasti suono/silenzio;
 - 2) lento/veloce;
 - 3) acuto/grave;
 - 4) scendente/discendente;
 - 5) forte/piano;
 - 6) staccato/legato.

Setting:

Per favorire lo sviluppo delle attività musicali e poter creare il giusto clima di lavoro, senza essere di disturbo alle normali attività educative, si richiede la disponibilità di un'aula dove non vi sia passaggio continuo di personale o di bambini estranei alle attività.

Lo spazio deve essere sufficientemente grande, ben illuminato, privo di giochi e di arredi in modo da favorire la concentrazione e il libero movimento dei bambini.

Ogni bambino deve disporre di un suo cuscino personale.

Materiali:

Tutti i materiali "musicali" saranno forniti dal musicoterapista, alla scuola viene richiesta in caso di necessità la disponibilità di utilizzo del materiale di cancelleria (fogli, pennarelli, tempere ecc...) e l'utilizzo di supporti per la riproduzione musicale (stereo/cassa .Bluetooth)

PROGETTO STEM: PSICOMOTRICITÀ SU SCACCHIERA GIGANTE E ROBOTINO DOC

“IMPARIAMO A PENSARE GIOCANDO”

L'intento dell'esperienza è accompagnare i bambini alla scoperta del pensiero computazionale, cioè fare in modo che essi possano imparare a pensare giocando per trovare soluzioni ai vari problemi.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

- Rafforzare l'autostima, l'autonomia e il senso dell'identità.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - il corpo e il movimento -

- Orientarsi nello spazio.

Competenza multi linguistica(i discorsi e le parole)

- Sviluppare le competenze grafico- pittoriche, inventare storie;
- Seguire la narrazione di storie, arricchire il lessico.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

- Localizzare la propria posizione nello spazio fisico per esempio nella scacchiera(sopra/sotto, davanti/indietro...);
- Coding: sviluppo del pensiero computazionale attraverso la costruzione di percorsi e di un sistema di orientamento.

Materiali:

- Scacchiera gigante da pavimento;
- robottino DOC.

Metodologia:

- Osservazioni;
- tinkering;
- esperienze dirette.

Valutazione:

- Analisi della modalità di lavoro individuale(autonomia, impegno, partecipazione..);
- comprensione del compito;
- osservazioni dei bambini nelle loro interazioni e nei momenti di socializzazione di gioco, di iniziative personali e spontanee.

PROGETTO CONTINUITÀ' INFANZIA/ PRIMARIA

La continuità didattica si concretizza attraverso attività progettate dalle insegnanti dei due ordini al

fine di favorire un sereno passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e di sviluppare un approccio positivo nei confronti della nuova realtà scolastica. Il progetto "continuità" come prevedono le Indicazioni Nazionali, pone "l'accento sulle esigenze di flessibilità, di continuità e di gradualità legate al rispetto dei ritmi naturali di apprendimento degli alunni". L'attività progettuale si articola nelle seguenti fasi:

- ⑦ 2 incontri per conoscere l'ambiente, i docenti e svolgere le attività per uno scambio relazionale;
- ⑦ scambio di informazioni tra i due ordini di scuola con la relativa scheda di passaggio.

PROGETTI "SICUREZZA"

Il progetto della sicurezza si esplica in prove di evacuazione effettuate due volte all'anno. Tali prove ci permettono di sperimentare comportamenti adeguati a seconda della situazione (terremoto, incendio, nube tossica...). Il responsabile esterno della sicurezza coordina le attività con il personale interno e svolge esercitazioni pratiche all'interno della struttura. Nel corso dell'anno scolastico vengono eseguite due prove di evacuazione senza la presenza dell'esperto ma con tutto il personale docente e non docente.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

Le insegnanti nell'ottica del costruire una proficua collaborazione tra scuola/famiglia si pongono in un atteggiamento di costante dialogo e apertura nei confronti delle famiglie. Particolarmente attenzione richiede l'accompagnamento di bambini che presentano difficoltà, per questo lo scambio con la famiglia assume una connotazione maggiore.

Tale dialogo è caratterizzato da modalità di trasparenza, sincerità e corresponsabilità per promuovere un clima di reciproca fiducia. Si configura una corresponsabilità tra scuola e famiglia, per questo è garantita la possibilità di:

- *Conoscere*: le idee della scuola, l'offerta formativa, i regolamenti, le circolari.
- *Partecipare*: incontri con i genitori, attività pedagogiche e religiose, iniziative della scuola, elezioni rappresentanti, partecipazioni comitati di gestione.
- *Esprimere*: pareri e proposte, entrare in dialogo con le educatrici nel rispetto dei metodi didattici per evitare fratture fra interventi scolastici e familiari.

ORGANI COLLEGIALI

COLLEGIO DOCENTI

Fanno parte del collegio la coordinatrice e le insegnanti.

In questa sede scambiano idee, informazioni, si confrontano su situazioni problematiche ed elaborano la progettazione. Riunioni di tutto il personale docente e non docente che si tiene due volte all'anno per uno scambio di informazioni riguardanti la scuola.

LA COORDINATRICE DELLA SCUOLA

Il Presidente nomina la Coordinatrice della Scuola. Essa collabora con il Presidente per il buon funzionamento sia della attività scolastica sia della gestione della scuola.

La coordinatrice è tenuta in particolare a:

- Osservare e attuare gli orientamenti e le normative statali sulle scuole dell'infanzia;
- assicurare la costante attuazione della "*mission*" della scuola rispetto alla ispirazione e alle finalità stabilite dallo statuto;
- promuovere ogni iniziativa per il miglioramento della qualità della scuola favorendo la formazione e l'aggiornamento delle docenti, la partecipazione delle famiglie e il lavoro di rete con altre scuole; ☐ organizzare, coordinare e dirigere il personale che opera nella scuola.

COMPITI DELLA COORDINATRICE

La figura di coordinamento è un'insegnante interna alla nostra scuola.

Nella Scuola dell'Infanzia paritaria la coordinatrice ha il compito di coordinamento in relazione ai modelli organizzativi adottati ed ai diversi livelli di responsabilità. Chi coordina deve assolvere alcuni oneri che concorrono a rendere di qualità la scuola stessa per ex:

- Coordina, dirige e vigila sul personale docente e non docente in servizio;
- è responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica;
- vigila sulla efficienza dei servizi tecnici ed amministrativi;
- collabora con il gestore per la efficiente organizzazione della scuola, promuove la partecipazione dei genitori alla vita della scuola;
- provvede, insieme alle docenti, alla compilazione, all'aggiornamento e alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (ex art. 1, comma 14 legge n 107/2015);
- cura assieme alle docenti, la tenuta dei registri dei verbali degli organi collegiali;
- vigila affinché le insegnanti compilino: i registri delle sezioni, il portfolio delle competenze individuali;

- convoca e presiede gli organi collegiali previsti del Regolamento della scuola con riferimento agli aspetti educativi e didattici;
- coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa;
- propone al legale rappresentante iniziative di aggiornamento e formazione per il personale docente e non docente;
- partecipa con gli altri docenti alle attività organizzate dalla FISM e/o da altre strutture operanti nell'ambito del "sistema educativo nazionale d'istruzione e formazione" d'intesa col legale rappresentante;
- stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica;
- promuove e propone formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni del bambino e alle attese delle famiglie;
- propone e valuta iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta (progetti particolari, educazione ecologica, lingua straniera, psicomotricità, ecc. ...);
- vigila sulla funzionalità dei servizi di trasporto e mensa per gli alunni;
- offre consulenza ai genitori e agli organismi gestionali della scuola, cura i rapporti con l'equipe medico-psico-pedagogica in presenza di alunni diversamente abili.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Il consiglio di intersezione è composto dai docenti in servizio nella scuola e da due genitori degli alunni per ogni sezione, scelti dalle rispettive assemblee, ed è presieduto dalla direttrice/coordinatrice della scuola che lo convoca, oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato. La comunicazione avviene per iscritto 5 giorni prima della data prevista.

Il consiglio si riunisce ogni due/tre mesi e ogni altra volta che ve ne sia esigenza in orario non coincidente con quello di funzionamento della scuola.

Ha una funzione importante:

- Creare una rete di rapporti interpersonali con i genitori della classe utilizzando tutti i mezzi possibili (telefono e-mail...);
- tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola;
- portavoce di iniziative, proposte, problemi...;
- partecipare alle riunioni 2/3 volte all'anno avendo ben presente la situazione della classe; ☐ promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie; ☐ informare i genitori mediante avvisi, relazioni circa gli sviluppi di iniziative.

ASSEMBLEA DEI GENITORI

L'assemblea generale dei genitori è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti e frequentanti la scuola.

La prima assemblea viene convocata dalla coordinatrice entro un mese dalla data di inizio dell'attività scolastica; successivamente almeno due volte in un anno e ogniqualvolta specifiche esigenze lo richiedono.

Le riunioni si svolgono in locali della scuola, al di fuori dell'orario scolastico.

Nella prima riunione dell'anno i genitori presenti nell'assemblea eleggono i rappresentanti dei genitori, che durano in carica un anno e sono rieleggibili, a condizione che abbiano ancora figli frequentanti nella scuola.

L'assemblea ha le attribuzioni di:

- Esaminare la relazione programmatica della scuola; esprime il proprio parere in ordine del PTOF e ad altre iniziative scolastiche progettate per miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa.

ASSEMBLEA DI SEZIONE DEI GENITORI

L'assemblea di sezione è formata dai genitori dei bambini di ciascuna sezione e designa due genitori per il consiglio di intersezione. Essa collabora con le insegnanti della sezione per la migliore soluzione di questioni pedagogiche, didattiche e organizzative proposte dalla stessa.

IL PRIMO COLLOQUIO INDIVIDUALE

Per una corretta organizzazione delle opportunità educative, la scuola dell'infanzia, parte dalla conoscenza e dalla raccolta delle più significative informazioni che riguardano il bambino a riguardo di comportamenti, abilità, interessi, motivazioni, inclinazioni, a livello sociale, familiare, affettivo-relazionale. Il primo punto è quindi il colloquio individuale con i genitori, per la raccolta delle informazioni assieme alla compilazione di un questionario; si svolge nel mese di settembre, prima dell'inizio delle attività d'inserimento.

COLLOQUI INDIVIDUALI

Durante l'anno scolastico le docenti si mettono a disposizione per i colloqui individuali due volte all'anno e qualora ne necessitano per discutere sulla crescita del bambino.

OPEN DAY

Le famiglie della comunità e zone limitrofe, in due o tre mattinate, comprese nei mesi di dicembre e gennaio hanno la possibilità di conoscere le docenti, di visitare la scuola e i suoi spazi e di scoprire le nostre proposte educative.

L'ISCRIZIONE DEI BAMBINI/E DAI 2 AI 6 ANNI

Le iscrizioni avvengono nel mese di gennaio fino alla fine di febbraio.

I genitori interessati si recano presso la struttura dove vengono fornite tutte le informazioni riguardante la scuola e infine consegnati i moduli d'iscrizione da compilare.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola si relaziona con i genitori che sono invitati a partecipare alle riunioni scolastiche tenute durante l'anno, ed eventuali iniziative proposte dalla scuola (Natale, carnevale...)

La scuola si mette in relazione con tali associazioni e enti:

Parrocchia:

- Chiesa: luogo d'incontro, di festa, dove si condivide assieme alla comunità la S. Messa in cui i bambini "animano" con canti, preghiere, la Festa del Bambino.
- Arena: luogo in cui si organizzano spettacoli teatrali, esibizioni di scuole, cinema, ... e la nostra scuola organizza la festa di fine anno con canti e proiezioni.
- Campetto: (vicino alla chiesa) luogo in cui si organizzano giochi.
- Aula della Parrocchia di Cervarese Santa Croce.

Amministrazione Comunale: il rapporto che intercorre con la scuola è vincolato da una convenzione quinquennale "a scadenza", a seguito dei dati della popolazione scolastica da noi inviata, viene elargito semestralmente un contributo.

Biblioteca: uscita per la conoscenza di uno spazio comunale adibito alla lettura e alla scoperta di nuovi libri (almeno una volta all'anno);

Servizi sociali: in caso di svantaggio socio-economico e linguistico-culturale, si attivano i servizi sociali per promuovere e condividere con la scuola, il benessere del bambino. In alcune situazioni il comune potrà predisporre un contributo economico alle famiglie disagiate;

Vigili urbani: esperti che collaborano con la scuola approfondendo alcuni comportamenti adeguati e sicuri per la strada;

Pro-loco e Protezione Civile: associazioni di volontari che collaborano con la scuola nell'organizzazione e nella sicurezza, durante gli eventi

Istituto Comprensivo di Cervarese Santa Croce: la nostra scuola collabora con La scuola primaria del territorio per il progetto di continuità e lo scambio di informazioni tra le docenti.

Equipe specialistiche: in caso di bambini certificati e in presenza di difficoltà di apprendimento, relazione, comportamentale, linguistici, ... la scuola si rivolge all'equipe specialistica dell'ULSS 16, alla quale ne fanno parte: psicologi, logopedisti, neuropsichiatri, psicomotricisti... per condividere informazioni e poter attuare strategie educative di miglioramento.

La scuola attiva percorsi individualizzati per bambini con difficoltà in collaborazione con la famiglia e l'équipe psico-mediche:

- **SIAN** (servizi igiene degli alimenti e della nutrizione dell'ULSS 16 di PD). Tale ente verifica che le tabelle nutrizionali dei menù vengono somministrati ai nostri bambini siano rispondenti ai loro bisogni e quindi valida il menù che la scuola adotta.
- **Scuole in rete:** scuole primarie. Conoscenza degli spazi e dei docenti e non docenti e condivisione di un piccolo progetto.
- **Ufficio scolastico territoriale:** centro D.A.R.I. (centro di documentazione) il quale mette a disposizione gratuitamente in comodato d'uso strumentazioni e progettazioni per bambini disabili.
- **Ufficio scolastico regionali:** vigila la parità e trasmissione di documenti per l'attività di individuazione precoce dei casi di DSA. L
- **Università di PD:** accogliamo tirocinanti che hanno frequentato il corso di laurea in scienze della formazione.
- **Provincia di PD:** fornisce personale esperto per bambini con difficoltà di tipo sensoriale.
- **Regione Veneto:** stanziava annualmente un importo per sostenere economicamente la scuola.
- **C.T.I.** (centri territoriali informazione) è formato da più istituti comprensivi, la sua funzione è la formazione gratuita del personale insegnante statale e paritaria e per la formazione dei cittadini.
- **G.L.H.:** gruppo di lavoro sull'Handicap. Vi partecipano i rappresentanti degli insegnanti di ogni ordine e grado d'Istituto Comprensivo Statale, dei genitori, gli esperti in materia dell'ULSS di competenze, altri Enti accreditati dalla Regione Veneto (Centro di Foniatria, La nostra famiglia).

INCLUSIONE SCOLASTICA

In caso di **disabilità** certificata la scuola dovrà richiedere alla famiglia copia della Diagnosi Funzionale e UVDM per poter inoltrare la richiesta all'ULSS dell'OSS (operatore socio – sanitario).

La scuola inoltre:

- Identificherà l'insegnante per le attività di sostegno;

- Avrà cura di rispettare il rapporto numerico disabili/numero bambini della sezione;
- Si impegnerà a contattare l'equipe psico-medica per definire, anche con la famiglia, modalità di inserimento e obiettivi da conseguire durante l'anno;
- Pianificherà almeno due incontri con l'equipe per verificare lo svolgersi adeguato delle attività di sostegno;
- Il collegio docenti e l'OSS predisporranno il PDF (profilo dinamico funzionale) mentre il PEI (progetto educativo individualizzato) verrà steso a cura delle docenti.

In caso di **difficoltà** persistenti rilevate durante il corso dell'anno, la scuola si servirà di uno strumento di "Segnalazione alunno con difficoltà" compilato insieme ai genitori. Attraverso tale strumento la famiglia verrà inviata agli enti territorialmente competenti.

In caso di **DSA** (disturbi specifici dell'apprendimento) facciamo riferimento al "Quaderno operativo" (sottoscritto dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto) che offre spunti di osservazione al fine di rilevare le atipie di comportamento/apprendimento. Qualora che, dopo aver messo in atto misure di potenziamento, le difficoltà continuino a persistere, si valuterà insieme alle famiglie un approfondimento diagnostico.

In caso di **svantaggio socio/economico**, dopo un'attenta osservazione ed un colloquio con la famiglia, la scuola segnalerà la situazione ai servizi sociali del comune. Tali servizi cercheranno un contatto con i genitori per trovare una linea comune con la scuola al fine di promuovere il benessere del bambino. In alcune situazioni il comune potrà predisporre anche un contributo economico alle famiglie disagiate.

In caso di **svantaggio linguistico /culturale** la scuola segnalerà la situazione ai servizi sociali del comune. Dopo un'attenta analisi del caso, il servizio sociale potrà inviare un mediatore linguistico/culturale per facilitare la comunicazione dell'alunno e della famiglia con l'insegnante e per fornire chiarimenti sui diversi modelli educativi. Oltre al mediatore, il comune (servizi sociali) può proporre l'attivazione di un intervento educativo domiciliare allo scopo di assicurare sufficienti stimoli educativi e una socializzazione adeguata alla crescita armonica del bambino.

Le allergie alimentari e le intolleranze alimentari: dovranno essere attestate da un certificato medico. La scuola predisporrà tutti gli atti necessari alla tutela della salute del bambino durante tutto l'orario della sua permanenza a scuola. In particolare si impegnerà a predisporre un menù sostitutivo vidimato dell'ULSS e ad evitare ogni assunzione e/o contatto accidentale con l'alimento a cui il bambino è allergico.

In caso di **farmaci salvavita**, i genitori dell'alunno dovranno compilare una liberatoria in cui autorizzano, sotto la propria responsabilità, la loro somministrazione durante l'orario scolastico. Inoltre sollevano da ogni responsabilità il personale che effettua la somministrazione. Tale liberatoria dovrà essere consegnata alla coordinatrice ed al referente dell'ULSS 16. I genitori dovranno inoltre compilare una richiesta di somministrazione farmaci dove scriveranno anche recapiti telefonici utili (genitori, pediatra) e consegnarla alla coordinatrice.

Infine, il medico curante compilerà una prescrizione del farmaco nella quale si specificano: nome del farmaco, modalità di somministrazione e di conservazione, dosi, possibili effetti collaterali. Anche tale prescrizione dovrà essere consegnata alla coordinatrice. Naturalmente sarà cura della coordinatrice informare tutto il personale docente e non docente riguardo tale somministrazione.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE

Il personale della scuola vanta di esperienza pluriennale in campo educativo-didattico ed oltre alla formazione di diplomi e lauree nel settore delle scienze umane, si avvale di continui corsi di aggiornamenti. In un'ottica di continua e costante crescita del personale, ed in risposta ai bisogni formativi della scuola, le docenti si impegnano a partecipare a corsi di approfondimento di nuove ed interessanti metodologie pedagogiche, didattiche. Le docenti si impegnano inoltre ad approfondire la didattica per competenza. Si è scelto infatti di articolare il curriculum a partire dalle otto competenze chiave europee. Esse sono necessarie allo sviluppo personale e sociale ed esaltano la didattica tipica della scuola dell'infanzia centrata sull'esperienza attiva e ludica.

FORMAZIONE PER IL PERSONALE AUSILIARIO

La cuoca si impegna, nella prospettiva di un continuo miglioramento, a partecipare a corsi di aggiornamento riguardo la preparazione degli alimenti. Partecipa anche ai corsi per la preparazione degli alimenti per i bambini intolleranti al glutine e all'aggiornamento del menu.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Nelle Indicazioni 2012 si legge: "L'autovalutazione delle singole scuole ha la funzione di introdurre modalità riflessione sull'intera organizzazione dell'offerta educativa-didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne". Anche la scuola dell'infanzia è coinvolta in questi processi di autovalutazione per verificare il proprio operato rilevando punti di forza e di debolezza: (contesti educativi più favorevoli per il benessere del bambino, definizione dei tempi di accoglienza, di routine, il rispetto dei ruoli; risorse umane/finanziarie...).

La valutazione del servizio che presta la nostra scuola passa attraverso:

- Assemblee generali;
- assemblee di intersezione;
- il collegio docenti;
- colloqui individuali;
- questionario valutativo da parte dei genitori;

- questionario valutativo del personale interno.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO (RAV, PIANI TRIENNALI DI MIGLIORAMENTO)

La scuola dell'infanzia "Beato Giordano Forzatè" ritiene importante che ci possano avviare futuri interventi di miglioramento sia del contesto educativo che della struttura per permettere un buon funzionamento della scuola, valutandone anche le risorse finanziarie.

Durante l'anno scolastico 2020-2021 la scuola cercherà di potenziare le risorse tecnologiche con l'acquisto di tablet e potenziando la linea Wi- Fi

INTERVENTI STRUTTURALI:

- Tinteggiatura esterna della scuola;
- area giochi esterna;
- area giardino;
- delimitazione giardino;
- sabbiera con materiale naturale;
- sabbiere.

INTERVENTI EDUCATIVI-DIDATTICI:

- Incrementare uscite didattiche all'aperto;
- aumentare il contatto con la natura per offrire più possibilità di esperienze, esplorazione e apprendimento;
- metodo Bortolato;
- pedagogia Ludica;
- Coding;
- arte.

ALLEGATI:

IL METODO ANALOGICO DI CAMILLO BORTOLATO

LA PEDAGOGIA LUDICA

IL METODO ANALOGICO DI CAMILLO BORTOLATO

Camillo Bortolato insegna da 38 anni nella scuola primaria e ha costruito degli strumenti che sono stati sperimentati all'università di Padova e in altri Atenei.

Ora sono molti gli insegnanti che condividono questo percorso.

COS'É IL METODO ANALOGICO?

É il modo più naturale di apprendere mediante metafore e analogie come per esempio:

A come altalena

B come balena

C come

Si lavora sulle somiglianze tra immagini.

Questo metodo fa leva sull'intuito dei bambini per trasformare l'apprendimento della matematica e della lingua italiana in un gioioso volo di scoperta.

QUANDO USARE IL METODO ANALOGICO?

Si può usare anche in età prescolare purché ci sia l'interesse e la curiosità.

OBIETTIVI

- Avvicinare all'apprendimento in modo intuitivo;
- Fornire ai bambini strumenti utili e divertenti per conoscere e memorizzare numeri e le lettere dell'alfabeto utilizzando illustrazioni e semplici dispositivi pensati ai fini didattici.

STRUMENTI

La linea del 20

- É lo strumento per apprendere i numeri nella maniera più facile e naturale;
- L'approccio alle lettere avviene invece utilizzando un abecedario murale dove i bambini associano la lettera all'immagine in modo spontaneo e prudente.

Utilizzo di tre libretti:

- Fare, contare e pensare.

LA PEDAGOGIA LUDICA

Poggia le sue radici sul significato del gioco come forma di educazione del corpo e della mente.

Il gioco a scuola favorisce:

- La relazione. -L'apprendimento. -La sfera emotiva. -Lo sviluppo cognitivo. -Le capacità strategiche, il problem solving, le capacità cooperative.

“Materiale naturali per apprendere in modo autonomo e divergente. Infinite possibilità di sperimentare, ricercare, giocare...”

Il mondo consumistico che gira intorno all'infanzia sollecita i bambini con colori e forme attraenti, e spinge noi adulti all'acquisto di giochi “usa e getta”, intrattenimenti poveri da un punto di vista sensoriale, e spesso troppo “plastici” che rischiano di divenire banali e scontati, poco interessanti dopo poco tempo che i bambini li utilizzano.

I bambini in realtà hanno bisogno soprattutto di sperimentare e vivere esperienze in autonomia, a partire dalle loro ricerche ed intuizioni originali, di cercare e costruirsi da soli i propri materiali di gioco perché già questo è di per sé un gioco.

La natura offre ai bambini un immenso patrimonio di materiali naturali ricchi di stimoli.

Infatti le qualità fisiche, percettive e trasformative estetiche ed evocative degli elementi naturali, le diverse strutture ed essenze, i profumi, aprono ad esplorazioni multi-sensoriali, stimolano la curiosità, la creatività, il pensiero divergente e metaforico dei bambini, assumono un valore del tutto nuovo, non più legato alla propria funzionalità. Si caratterizzano per essere quindi utilizzabili in modo polifunzionale e impertinente.

Sin da piccoli, i bambini, ciascuno con i propri tempi e le proprie strategie, si pongono di fronte ai materiali naturali, di qualsiasi forma e consistenza, in un atteggiamento curioso, creativo e di ricerca.

Terre, sabbie, fango, legni, cortecce, rami, tronchi, radici, foglie secche e foglie verdi, erba, semi, fiori, frutti, pigne, sassi, sassolini, pietre, acqua e le infinite sfumature e diversità dello stesso elemento, ad esempio le foglie, potenziano la percezione e la discriminazione tattile; il piacere di toccare, di tastare la consistenza, di sentire l'odore, vedere il colore, scoprire le caratteristiche della materia; attraverso la manipolazione, favoriscono l'espressione di stati emotivi, sostengono nei bambini abilità e manualità fine.

I bambini e le bambine, come è noto, sono grandi collezionisti di oggetti e in natura raccolgono sassi, legni, foglie, fiori, conchiglie, piccoli animali. Infatti sin da piccoli le tasche dei bambini, sono piene di oggetti, musei sentimentali ricchi di elementi che profumano di emozioni e di relazioni, di idee e personaggi inventati simbolicamente vivi nel loro gioco.

I bambini amano anche classificare e catalogare i materiali, dare un loro personale ordine agli oggetti. Questo apre piste di riconoscimenti, confronti, comparazioni, scoperta di biodiversità di forme colori e sfumature, consistenze e rumori che acquisiscono un nuovo senso insieme.

Gli elementi naturali, materia trasformabile, intrigante, aprono processi di gioco nei quali accadono scoperte, sorprese, stupori, inciampi, cambi di utilizzo, trasformazioni, contaminazioni individuali o di gruppo.

